

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Diserbanti su Castelgrande, atto secondo**

Nel mese di luglio dello scorso anno ho inoltrato un'interrogazione per chiedere lumi sul possibile utilizzo di diserbanti a Castelgrande. La risposta ricevuta dal Consiglio di Stato non ha purtroppo fugato i miei dubbi.

Nelle nuove foto che alleghiamo si evidenzia ancora una volta la presenza di erba sana e rigogliosa vicino a erba rinsecchita. Le spiegazioni fornite nella risposta alla prima interrogazione sui diserbanti non mi soddisfano.

Se si trattasse di un problema di siccità, non ci sarebbero zone verdi e secche ma unicamente zone secche. Abbiamo la prova di operai all'opera che spruzzano sostanze e vediamo le solite chiazze di erba rinsecchita rimaste uguali a distanza di cinque mesi e che ho fotografato a novembre dopo giorni di pioggia. Davanti a queste foto, chiediamo ulteriori risposte.

### **Le prove fotografiche non mentono**

Le prove fotografiche, allegate all'interrogazione inoltrata nel mese di luglio dello scorso anno, mostravano chiazze di erba rinsecchita. Sono ritornata a novembre, dopo giorni di pioggia, nello stesso luogo dove avevo scattato le foto dopo ben cinque mesi, per verificare se la situazione fosse cambiata. Ebbene, alcune macchie di erba secca o di terra secca erano ancora lì, uguali alle foto scattate a inizio giugno. Vedere foto 1, foto 2, foto 3 in allegato.

Automaticamente cadono le ipotesi fornite dal Consiglio di Stato: non è possibile che siano dovute a troppo sole, a un'irrigazione insufficiente o a danni causati dall'utenza o a seguito di installazione per lo svolgimento di manifestazioni. Se queste fossero le vere cause, dopo cinque mesi e dopo giorni di pioggia novembrina, l'erba dovrebbe essere ricresciuta. Se poi dovesse essere confermata l'ipotesi dell'uso di diserbanti, queste macchie dimostrerebbero un'evidente incuria nel manipolare sostanze così tossiche.

### **Se non è diserbante cos'è?**

*Il Consiglio di Stato "è dell'opinione che un utilizzo di prodotti fitosanitari su o attorno alle superfici rocciose andrebbe in ogni caso evitato nel limite del possibile, visto che i residui non o insufficientemente degradati potrebbero, soprattutto a seguito di precipitazioni, venire facilmente dilavati. È senz'alto corretto affermare che l'utilizzo di diserbanti nel contesto descritto non sarebbe in linea con gli scopi perseguiti dalle limitazioni imposte dall'allegato 2.5 dell'ORRPChim".*

Accogliamo con piacere la sensibilità del Consiglio di Stato che però non sembra sposarsi con la realtà. Abbiamo altre prove fotografiche che dimostrano chiaramente l'uso di sostanze chimiche su superfici rocciose o su mura da cui facilmente potrebbero essere dilavate. A questo proposito chiediamo maggior chiarezza e trasparenza. Non si può negare l'uso di prodotti di fronte alle foto in allegato, che mostrano operai intenti a spruzzare sostanze sulle rocce. È nostro diritto sapere cosa viene utilizzato. Vedere foto 4, foto 5 e foto 6.

**Alghe su Castelgrande?**

Il Consiglio di Stato nella sua risposta, suggerisce che siano stati utilizzati degli algheicidi che possono essere impiegati legalmente pur avendo una composizione chimica analoga a quella di certi diserbanti.

Ci risulta quanto meno curioso lottare contro il proliferare di alghe sulle pareti rocciose di Castelgrande, esposte a sud, che di sicuro non sono un habitat ideale per questi vegetali (prova: sopralluogo). Infine c'è da chiedersi se, anche ci fossero alghe, sarebbe necessario un uso così massiccio di sostanza. Vedere foto 7 e foto 8.

Sulla base di queste affermazioni e in virtù di quanto riportato sopra, mi permetto di rivolgere al Consiglio di Stato le domande seguenti.

1. Come si spiega il Consiglio di Stato il perdurare di chiazze di erba secca o di terreno secco, rinvenute identiche a giugno e a novembre?
2. Ci è stato assicurato che non sono stati usati diserbanti ma le foto dimostrano il contrario. Come si spiega il Consiglio di Stato questa discrepanza?
3. Chi ha dato l'ordine per l'esecuzione dei lavori svolti (vedere foto 4,5 e 6)?
4. Non ritiene opportuno monitorare con maggior rigore sulle pratiche utilizzate per curare il verde su Castelgrande?

In attesa della risposta ci riserviamo di verificare attentamente le procedure usate per la manutenzione delle superfici rocciose ed erbose di Castelgrande.

Elena Bacchetta